



Ministero della Giustizia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-02935 DEL DEPUTATO GIACHETTI (res. n. 303 del 10 giugno 2024)

RISPOSTA

Con riferimento all'atto di sindacato ispettivo indicato in oggetto, riferito alla pubblicazione da parte di alcune testate giornalistiche nazionali di “*ampi riferimenti*” all'interrogatorio cui è stato sottoposto il Generale dei carabinieri Mario Mori nell'ambito delle nuove indagini avviate con riferimento alle stragi del 1993, il deputato interrogante, lamentando l'indebita divulgazione di informazioni coperte da segreto investigativo, chiede al Ministro “*se ritenga di dover valutare di esercitare i propri poteri ispettivi*”.

Con nota del 17 giugno u.s., il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Firenze, opportunamente interpellato dall'Ispettorato generale di questo Ministero, ha trasmesso la relazione che, per completezza di esposizione, si riporta integralmente di seguito.

“[...] in data 5 giugno 2024 questo Ufficio ha proceduto all'interrogatorio di Mario Mori quale persona indagata nell'ambito del proc. pen. n. [...] R.G.N.R. Noti. L'indagato, si avvaleva della facoltà di non rispondere allegando memoria difensiva.

Nella fase introduttiva dell'interrogatorio, questo Ufficio contestava alla persona sottoposta alle indagini, in forma chiara e precisa, il fatto attribuito rendendo altresì noti gli elementi di prova esistenti ed anche le relative fonti, ai sensi dell'art. 65 co. 1

cpp.

Questo Procuratore della Repubblica, all'esito dell'interrogatorio, apponeva l'obbligo del segreto ai sensi dell'art. 329 co 3 cpp, al fine di assicurare la riservatezza necessaria del relativo verbale e delle fonti di prova in esso elencate, dal momento che le indagini sono ancora in corso e potendo la conoscenza dell'atto pregiudicare le medesime.

Per completezza, si precisa che le stesse esigenze di riservatezza dell'atto venivano assicurate predisponendo affinché l'indagato potesse raggiungere l'Ufficio ove era stato predisposto l'interrogatorio (5° piano del Palazzo di Giustizia, ufficio del Procuratore Aggiunto dr. Luca Tescaroli), attraverso entrata secondaria e riservata, al riparo da ogni presenza di giornalisti.

[...]si comunica che all'interrogatorio hanno assistito: i Pubblici Ministeri procedenti [...], i difensori di fiducia [...]. Peraltro, il Pubblico Ministero ha proceduto in proprio alle operazioni di video registrazione dell'interrogatorio senza avvalersi di ausiliari.

[...] non è stata rilasciata alcuna copia dell'atto al difensore, riservandosi di provvedere al relativo deposito in segreteria all'esito della cessazione dell'esigenze di segretezza.

Si segnala ulteriormente che, durante il compimento dell'atto, i difensori hanno preso appunti e hanno, a più riprese, chiesto, durante l'illustrazione degli elementi che hanno indotto a formulare l'ipotesi d'accusa, conferme sulle date degli atti compiuti. Uno dei due legali [...], al termine dell'atto, ha comunicato che avrebbe riferito all'esterno che l'indagato si era avvalso della facoltà di non rispondere e che aveva presentato una memoria.

Si precisa altresì che l'indagato - prima di rendere l'interrogatorio alla data fissata — aveva diffuso alla stampa la notizia di aver ricevuto un invito a rendere interrogatorio per concorso in strage, evidenziando persino la data in cui l'incombente si sarebbe svolto e i contenuti dell'imputazione [...]

L'articolo oggetto di doglianza si basa in larga misura su dati conosciuti, oggetto di precedenti pubblicazioni [...]. Può inoltre affermarsi che l'autore, con certezza, non

disponeva del verbale, come appare agevole stabilire attraverso il raffronto tra lo stesso e il contenuto dell'articolo, che evidenzia un chiaro disallineamento di impostazione. Vi sono, tuttavia, due dati che sono aderenti a quanto esposto nel corso dell'interrogatorio del 5 giugno 2024, [...] vale al dire la circostanza di:

- un nuovo esposto presentato da Michele Riccio [...], senza richiamare le dichiarazioni dallo stesso rese e riportate in stralcio durante l'enunciazione delle risultanze di prova,*
- la data delle dichiarazioni rese da Mario Mori a Firenze il 17 maggio 2023. Si segnala che viene riportato il contenuto delle dichiarazioni rese da Mori nella circostanza: “Avevo altro da fare in quel periodo”, che non è stata riportata nella parte relativa all'enunciazione delle risultanze contestate durante l'interrogatorio dell'indagato.*

Tanto si comunica, rilevando che per ogni altra circostanza sussistono esigenze di segreto investigativo.”.

Dall'istruttoria sino ad ora svolta risulta, dunque, che l'autorità giudiziaria procedente ha adottato le cautele funzionali alla salvaguardia del segreto investigativo; nondimeno, la vicenda continuerà ad essere adeguatamente monitorata e, laddove dovessero emergere condotte di rilievo disciplinare imputabili a magistrati, saranno esercitate le prerogative istituzionali riconosciute dalla legge.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)